

COMUNICATO STAMPA

CONFAPI BRESCIA

EXPORT BRESCIANO, TIENE IL SECONDO TRIMESTRE

Numeri in crescita rispetto al primo trimestre (+4,8%), ma in calo sullo scorso anno (-1,2%)

A livello semestrale, fiacche le esportazioni verso la Germania, bene Stati Uniti e Cina.

Cordua (Confapi): «Dati su export e produzione industriale devono essere letti con attenzione. Su scadenze 2035 automotive urge riflessione, piano Draghi risposta coraggiosa che farebbe fare salto di qualità al continente sul piano della competitività»

Brescia, 11 settembre 2024 - Nel secondo trimestre 2024 le **esportazioni bresciane** ammontano a **5,33 miliardi di euro**, in crescita del 4,8% rispetto al primo trimestre, ma in calo dell'1,2% rispetto all'analogo periodo del 2023. A livello semestrale le esportazioni bresciane sfiorano i 10 miliardi e mezzo di euro (10,4), in calo di quasi il 5% rispetto allo stesso periodo del 2023. Per quanto riguarda le importazioni, queste risultano sostanzialmente stabili nel secondo trimestre rispetto allo scorso anno, mentre sono in calo a livello semestrale (-4,5%). A livello congiunturale (il confronto con il primo trimestre 2024), anche le importazioni registrano una ripresa (+7,9%). A osservarlo è il **Centro Studi di Confapi Brescia** rielaborando i **dati Istat sull'export per regioni** del secondo trimestre 2024.

A **soffrire** continua a essere l'**import-export intra UE**, in particolare verso la **Germania**. Nel primo semestre, le esportazioni continentali, che rappresentano circa i due terzi del totale dell'export bresciano, sono arrivate a 6,6 miliardi di euro (-7,5% rispetto al 2023). In termini assoluti stiamo parlando di 528 milioni di euro in meno, in pratica la totalità del calo dell'export complessivo (-540 milioni). Di questi 528 milioni di calo dell'export verso l'Ue, oltre il 60% (324 milioni) riguarda la Germania, principale partner delle aziende bresciane (-14,8% nel semestre). In miglioramento invece le esportazioni verso gli **Stati Uniti** (+4,5% circa) e la **Cina** (237 milioni, +23%). Buona performance anche per l'export verso l'**Africa** (317 milioni di euro, +3,5%).

In generale - osserva l'Istat - nel periodo gennaio-giugno 2024, la diminuzione su base annua dell'export nazionale in valore (-1,1%) è sintesi di dinamiche territoriali differenziate: il Nord-ovest (-3,5%), il Centro (-2,3%) e il Nord-est (-1,4%) registrano una flessione delle vendite all'estero, mentre si rileva una marcata crescita delle esportazioni per le Isole (+7,3%) e un aumento più contenuto per il Sud (+1,9%). Nell'analisi provinciale dell'export, le performance più negative riguardano Ascoli Piceno, Torino, Genova, Livorno e Potenza. I contributi positivi maggiori derivano da Arezzo, Firenze, Latina, Napoli e Gorizia.

«I dati sull'export, insieme a quelli sulla produzione industriale, fotografano una **situazione non allarmante, ma sicuramente da valutare con attenzione** - afferma **Pierluigi Cordua**, presidente di Confapi Brescia e Confapi Lombardia -. Le difficoltà della Germania non aiutano e questo suggerisce, anche in prospettiva, la necessità per le nostre imprese di **rivolgersi a mercati emergenti**, in particolare l'India e l'Africa. Come Associazione stiamo anche valutando missioni specifiche a questo proposito». Da parte del presidente Cordua una sottolineatura sulla **crisi del settore automotive**, il **5.0** e il **piano Draghi** per la competitività: «I dati che arrivano dall'automotive confermano l'urgente necessità di riflettere sulle scadenze del 2035, una questione non più solo normativa, ma di mercato a questo punto, dal momento che le automobili elettriche, se non supportate da corposi incentivi, in questo momento non hanno appeal tra i consumatori». Sul 5.0, «c'è un'opportunità importante per i produttori di impianti, anche se la finestra temporale è molto stretta e non mancano criticità». Infine, il piano Draghi: «Un piano coraggioso, fatto di sane politiche di investimento e integrazione a livello comunitario, che porterebbe l'intera Unione Europea a fare un salto di qualità e a diventare più competitiva nel contesto globale. Sicuramente non saranno le politiche di austerità e di taglio degli investimenti a farci uscire da questa situazione complessa».

Ufficio Stampa - Confapi Brescia

Tel. 030 23076 - ufficiostampa@confapibrescia.it